Anno XXV — Sabato 20 Giugno 1891 — Conto corrente colla Posta — N. 146

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un num. separato cent. 5, arr.° cent. 10
Il giornale si vende all'Edicola dal Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.
Gli uffici di Redazione ed Amministrazione del giornale si trovano in via Savorgnana n. 11.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta **Luigi Fabris e C.**, Via Mercerie, Casa Masciadri 5.

TARIFFA.
Corpo del giornale . . L. 1.— p. linea
Sopra le firme (necrologi, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti) . . . » 0.60 »
Terza pagina . . . . » 0.50 »
Quarta pagina . . . . » 0.25 »
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Opinione pubblica

Fate largo, o popoli felici, a S. M. l'*Opinione Pubblica*; essa rappresenta voi stessi, i vostri pensieri più intimi, i vostri desideri, la vostra volontà!

Fate largo, o popoli, fate largo alla Sacra Maestà Sua che s'avanza, assisa su carro trionfale.

L'Opinione Pubblica? Chi è mai dunque questa vecchia regina alla quale tutti s' inchinano riverenti? E dessa la vera espressione del sentimento popolare?

Sì, l'Opinione Pubblica esprime sempre un sentimento che sta in fondo alla coscienza popolare, ma qualche volta anche questa potente regina falla, cosa del resto che può avvenire a qualunque regina.

Fu l'Opinione Pubblica che gridò, innanzi a Pilato che se ne lavava le mani: morte a Cristo e viva Barabba! e quello fu uno dei più famosi granchi presi da S. M. l'Opinione Pubblica.

Fu di nuovo l'Opinione Pubblica che commise il gran peccato di distruggere la libertà romana ed edificarvi sulle sue rovine la monarchia imperiale che causò tanti mali a Roma prima, all' Italia intera poi, mali che durano ancora oggi giorno.

E fu sempre l'Opinione Pubblica che ha permesso ai più furbi ed ai più arditi d'imporsi ai popoli sotto la speciosa ragione di ristabilire l'ordine sconvolto, mentre furono loro quelli che « facendo libito » instaurarono il regno della forza e dei soprusi, Napoleone I. e Napoleone III. insegnino.

S. M. l'Opinione Pubblica non ha però solamente dei peccati sulla sua coscienza, poichè essa ha saputo fare anche molto del bene.

Colle sue libere e ferme parole essa ha saputo spesso imporsi ai potentati più caparbi, e quando questi non hanno dato ascolto ai saggi ammonimenti di lei, essa, in un' istantanea esplosione della sua tremenda collera, fece giustizia sommaria e qualche volta giunse fino a... *linciarli*.

Fu l'Opinione Pubblica che impose la libertà di coscienza in Germania nel secolo XVI; fu l' Opinione Pubblica che, spazzando la Casa Stuarda dall' Inghilterra, rese stabile la potenza di questa nazione; fu l'Opinione Pubblica che fece proclamare in Francia i diritti dell'uomo, infrangendo tutti i privilegi; fu l'Opinione Pubblica che ha reso possibili le miracolose risurrezioni nazionali di questo secolo.

E dunque, chi è o che cosa è S. M. l'Opinione Pubblica? È una gran dama... molto volubile, volubilissima, che cambia gli amanti dall'oggi alla dimane; che oggi ammazza quello che ieri ha abbracciato col più grande entusiasmo.

Tal fiata però essa viene incolpata di delitti ai quali non ha posto mano e anzi procurò d'evitare. Un tizio qualunque si permette di fare la più matta corbelleria ed a tutta sua scusa vi dice: Ma ho dovuto agire così perchè l'Opinione Pubblica lo esigeva e questa, invece, dice giustamente che quegli è un pazzo.

Vi sono poi degli esseri, che non si sa perchè, pretendono di rappresentare l'Opinione Pubblica; questi tali sono i giornalisti.

Vedete quel lurido vecchio sempre sporco, che dagli occhi cisposi spira la falsità felina, e dalle schifose labbra la satiriasi del gorilla? Il suo corpo fa ribrezzo poichè egli è più brutto del majale; la sua anima è pari al suo corpo, più nera di quella « del traditore che ha venduto Cristo »; ebbene, colui è un giornalista e pretende di rappresentare l'Opinione Pubblica, mentre non rappresenta che la cretineria, la viltà, la maldicenza e l' invidia unite in turpe connubio!

E così avviene che all'Opinione Pubblica, che ne ha fatte, ne fa e ne farà di marchiane, si mettano a carico tutte le stranezze e le infamie commesse da mattoidi che dovrebbero essere chiusi in galera o in un manicomio.

S. M. l'Opinione Pubblica nacque coi primi esseri umani e ne morrà cogli ultimi; cambia spessissimo, financo parecchie volte in un giorno, ma non invecchia mai; è sempre giovane e allettatrice.

Fate largo, dunque, o popoli felici, a S. M. l'Opinione Pubblica.

Don Ramiro

La reazione contro gli scioperi

Si ha da Berlino:

Quasi tutti i proprietari di miniere ed i padroni dei grandi stabilimenti industriali della Germania occidentale, hanno aderito al programma del Congresso di Colonia, nel quale si è stabilito, in caso di sciopero, di licenziare per sempre gli operai scioperanti e di assoldarne, occorrendo, degli stranieri.

Soverchia produzione

Si ha da Cardiff che le fabbriche della latta nel Galles meridionale, che danno lavoro a 26,000 operai, sono intenzionate di sospendere con il prossimo luglio possibilmente per qualche tempo il lavoro, causa la soverchia produzione che esiste nei magazzini.

FESTA GINNASTICA AL CONVITTO NAZ. « M. FOSCARINI »

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Venezia, 19 giugno 1891

La palestra ginnastica del Convitto M. Foscarini presentava un aspetto veramente elegante, come sarebbe alla prima d'un opera in uno dei nostri teatri.

Le mamme ed i babbi erano in gran numero; m'accorsi però che la *nota* predominante era giovane, e senza tema d'errare vi posso dire che le fanciulle che facevano capolino dalle ringhiere erano in bel numero e ben rappresentate!

— Dopochè le autorità scolastiche ebbero passate in rivista le squadre degli alunni, al suono della marcia reale, fu cantato un coro ginnastico, appositamente musicato dall' infaticabile maestro *Furlanetto* che con amore istruì quei cari fanciulli. — Vi furono eseguiti poi alcuni esercizi di ginnastica elementare; chi riscosse applausi, furono le squadre che lavorano con gli appoggi, comandate dai giovani *Domenico Saccardo* e *Guido Meneghelli*, per la precisione delle marcie e la velocità di esse.

Ho assistito, con mio piacere, agli assalti di spada, sciabola e stocco, assalti pienamente riusciti per lo slancio, la vita, il brio; e qui giova notare che oltre al Sala ed allo Scarpari, forti sì nella parata che nella lotta, si distinsero i vostri compatrioti *Morgante Arnaldo* di Tarcento e *Celotti Liberale* di Gemona, nonchè l'agile Franzoia di Feltre, giovani che il venturo anno saluteremo studenti all'Università.

La squadra degli esercizi militari, col bastone fu accolta alla fine dell'assalto da fragorosi applausi, e chiamato all'onore del pubblico il bravo maestro *Ziliotto*.

Quando entrò in palestra la squadra per la quale Bologna fece coniare una speciale medaglia d'argento, una salva d'applausi, salutò quei bravi giovanotti. La velocità delle marcie, lo slancio nella statua, l'energia dimostrata negli esercizi col lastone Jäger diedero un' idea della precisione matematica dei movimenti, delle marcie a volontà ideate dall' instancabile maestro sig. *Gallo*. — Questi, uomo consumato nella ginnastica ci mostra un giovane in tutte le sue facoltà fisiche sviluppatissimo con le sole marcie e cogli esercizi agli appoggi. Così pure negli esercizi liberi ci furono applausi in quantità e fra questo menzionato il giovane Barale Antonio.

Chiuse la festa la sfilata delle squadre al passo di corsa, quindi furono sciolte le righe.

Qui lo dicano, cosa successe, i papà e le mamme che si videro correre fra le braccia i loro figli ancor ansanti, ma tanto cari per l'effervescente vita che racchiudono in sè.

P. A.

LA STRAGE DI NUOVA ORLEANS

Un' intervista con Gaspare Grimaudi

Gaspare Grimaudi è il giovinetto che si trovava rinchiuso nelle carceri di Nuova Orleans il tragico giorno del massacro degli italiani, e al quale venne dagli assassini linciatori, per riguardo alla sua età, risparmiata la vita.

Egli trovasi a Roma alloggiato all'« Hotel Milan. » Fu condotto in Italia dall'ambasciatore Corte; che come si sa lasciò il suo posto per ordine del nostro governo.

Un giornalista romano ebbe un' intervista col giovinetto.

Ecco quanto racconta dell' intervista:

Gaspare Grimaudi ha quindici anni ed è nato in Roccamena (Corleone) in provincia di Palermo.

E' svelto, di statura slanciata, di fisonomia simpatica, buona, sincera. In tutta la sua piccola persona c'è come una manifestazione di volontà e d'energia superiore certo alla sua età. E' il fanciullo che ha viaggiato mezzo mondo, e che ne ha già provate di crude e di cotte.... specialmente di molto crude.

Parla un pochino l' inglese, quanto basta per farsi capire; parla assai meglio l'italiano con un marcatissimo accento del suo paese.

Egli, morta sua madre Francesca Lardovino, siciliana, partì, un anno e sei mesi or sono, dal proprio paese, sul piroscafo *Alexandra*, in compagnia di altri quattro compaesani, per recarsi a Nuova Orleans a raggiungere il padre che da due anni trovavasi nell'America del Nord ove lavorava nella raccolta dei banani.

Appena arrivato a Nuova Orleans, andò da suo padre e stette con lui.

Il Grimaudi ricorda perfettamente l'orribile giornata del 14 marzo, il giorno della strage.

Egli, la sera stessa dell'assassinio di Hennessy, era stato arrestato assieme a suo padre, Antonino Grimaudi, e ad Antonio Bagnetto, palermitano. Tutti e tre si trovavano al mercato della verdura, quando comparvero tre guardie di polizia e li arrestarono senza dir loro il motivo. Una guardia schiaffeggiò, mentre lo conduceva in prigione, il fanciullo.

Era un'ora dopo la mezzanotte, ora in cui comincia, come da noi, il mercato delle frutta e delle ortaglie.

Il piccolo Gaspare rimase in prigione un giorno e una notte. Poi fu lasciato in libertà, mentre il padre e gli altri erano trattenuti nelle carceri.

Dopo una settimana di libertà il ragazzo venne arrestato una seconda volta. Egli si trovava a guidare la sua carretta piena di erbaggi, quando, incontrate due guardie, fu da esse così apostrofato:

— Scendi giù e vieni con noi.

— Ma io non ho fatto nulla!

— Scendi, mascalzone!

E strappatolo quasi dal carretto lo trascinarono in prigione.

Egli fu rinchiuso in un corridoio all'ultimo piano delle carceri, solo.

A mezzogiono gli passavano da mangiare carne e riso: alla sera, soltanto carne, un tozzo di pane e acqua.

Stette chiuso tre mesi in quel corridoio, sempre solo, Finalmente lo tolsero di là e lo misero assieme al padre, in uno stanzone dei piani inferiori. Ivi erano pure altri cinque italiani arrestati per la stessa imputazione: Antonio Schiaffino, Vincenzo Pizzo, Pietro Monasterio, Antonio Bagnetto e Ingardona.

Era stato arrestato pure un giovinetto italiano di 17 anni, ma quello venne rilasciato quasi subito.

— Sapevate che vi avevano imprigionati per l'assassinio del capo di polizia Hennessy? — chiesi al Grimaudi interrompendo il suo racconto.

— Sì, ma tutti si protestavano innocenti. Io e mio padre eravamo innocenti davvero. Mio padre non faceva parte di nessuna società. Pensavamo soltanto a guadagnarci tanto da vivere e non conoscevamo neppure di vista il capo *sbirro* assassinato.

E più volte il giovinetto mi ripetè la assicurazione di non aver conosciuto, neppure di vista, il capo *sbirro*.

In prigione Gasparo dormiva sul nudo pavimento, senza materasso e senza coperta. Suo padre, malaticco, pagava, per avere un materasso, tre dollari e mezzo al giorno, tutto quanto gli era rimasto dei suoi guadagni.

Dopo il processo, dopo l'assoluzione della giuria, venne il sanguinoso giorno 14 marzo, che è rimasto terribilmente impresso nella memoria del Grimaudo, giorno in cui vide morire suo padre fucilato come un cane.

Ma lascio al mio piccolo interlocutore la narrazione disadorna, ma fedele ed efficacissima, dell'orribile tragedia:

— La mattina del 14, verso le 10, cominciammo a sentire un gran chiasso nelle prigioni e molte grida. Erano i monelli della città che precedevano il grosso degli assalitori e che intanto, con pietre e con bastoni, tentavano abbattere le porte della prigione. Poi comparve la folla dei linciatori sparando schioppettate. Le porte della prigione furono subito schiantate, mentre i guardiani stavano a vedere la scena, senza muoversi, senza tentare di opporsi a quei furiosi. Prima che le porte fossero abbattute, i guardiani ci fecero salire, io, mio padre, Marceca, Schiaffino, Ingardona, tutti all'ultimo piano. Fecero rifugiare gli altri nel quartiere delle donne. Allora tutti comprendemmo che quella folla veniva per ammazzarci. Mentre eravamo nel corridorio dell'ultimo e le grida e gli urli rintronavano nella prigione, entrarono quatttro uomini, tre armati di fucile e uno di revolver.

— Dove sono quelli che dobbiamo ammazzare! — gridavano, e cercavano furiosi. Io e Ingardona ci eravamo appiattati nell'angolo più buio del corridoio, facendoci piccini, piccini. I quattro uomini, fortunatamente, non ci videro. Mio padre, assieme a Marceca e Schiaffino, si erano rifugiati in un buco ch'era accanto al corridoio e che era la stanza ove venivano rinchiusi i

---

APPENDICE

MARGHERITE

....Car cette fleur est la fleur de mon âme.....

Bianche, stellate, argentee, lievemente soffuse di roseo colore, dalla grande margherita - regina - alla pâquerette, alla pratolina umilissima sono sparse a profusione per i campi, a gruppi, a mazzi, a striscie, sotto le alte quercie, lungo le rive dei ruscelletti mormoranti.

« La fleur es la fille du matin, le charme du printemps, la source de parfums, la grâce des vierges, l'amour des poëtes. »

L'amore dei poeti sopratutto.

Quanti versi furono scritti in onore di queste gentili, delicate margherite, creature fragili ergentisi sopra lo stelo!

Io son la bianca sibilla dei prati,
Che ha responsi d'amor nelle sue foglie,
Abito i clivi e i margini odorati
Poichè l'ultime nevi il verno scioglie
De' tepenti favonii ai primi fiati,
Io son la bianca sibilla dei prati....

PANZACCHI.

Ed il fiore gentilissimo di cui stacchiamo i petali con un vago sentimento d'ansia, ripete

M'ama? Non m'ama?

Zendrini in una delle sue più bells poesie, a torto oggi trascurate, ricorda il fior dei campi:

— La mia risposta un fiore ve la dia
Sa i segreti del cor la margherita —
Io la colsi e sfogliai, la morte mia
Ansïoso attendo o la mia vita.
— Ella m'ama — non m'ama — ella m'ama —
Disse l'ultima foglia e questo cuor
Si riscote, respira, ebbro egli esclama:
Non mentire il fior!

Si narra che Margherita di Francia, figlia di Francesco I, recandosi in Savoia presso il fidanzato Emanuele Filiberto, fosse fermata a un dato punto da un corteggio festivo, che recandosi da lei per presentarle omaggio d'affettuosa ammirazione, le offerse un grazioso cestello ricolmo di freschissime margherite con questi versi:

Tutti han lor merto i fior;
Ma se ne avessi a sceglier mille a mille
Dei più lieti colori.
Che par mandino al sol luce e faville
Fra tutti sceglierei, bella regina,
Sol la margheritina.

Delicata allusione al nome della regale sposa, degna degli animi semplici dei donatori.

Anche Murrisio, l'autore di tanti stornelli melodiosi, in un rispetto parla delle margherite, o meglio di una margherita in particolare:

Candido fior, modesta margherita,
Simbolo puro della donna mia,
Perchè rimasto sei fra le mie dita
Allor che la mia donna si partia?
Per parlarmi di lei forse mi resti
Fedel compagno dei miei giorni mesti?
Per parlarmi di lei forse rimani
Fedel custode d' innocenti arcani?....

E in una delle più belle e sentite romanze del Tosti, la margherita ricorda un amore perduto, un rimpianto triste:

Allor che cadon l'ombre della sera
Cogli una margherita su quel prato,
Le sue foglie in quest'ora di preghiera
Potran dirti, o crudel, quanto t'ho amato.

E quando poche margherite appassite, disseccate, coi petali resi gialli e trasparenti dal tempo, ci restano tra le mani frugando in un cassetto od in una scattola dimenticata, sorge tosto nella mente una data, il luogo ove furono colte, la persona che ce le offerse, una persona che ci divenne poi tanto cara, o che invece abbiamo tosto dimenticata, mentre forse avrebbe sola potuto darci il vero amore, la vera felicità.

E quantunque inutili non sappiamo risolverci a gettare al vento per un sentimento indefinibile che suscitano in noi quelle piccole margherite disseccate che ci fanno ricordare....

« La vie sans le souvenir est la fleur sans rosée. »

La margherita bianca, stellata, ingenua, ha la sua leggenda semplice, infantile.

La volete conoscere, signore belle?

Laggiù nel palazzo dorato, in mezzo agli specchi ed ai tappeti, tra l'umile sommissione dei servi e la severa dama di compagnia, la principessina Margherita passava la sua via stanca ed annojata.

Sola in mezzo a tutti ella non aveva una fanciulla della sua età colla quale scambiar una parola gentile, un bacio.

Quando dall'alto della sua torre merlata ella scorgeva la distesa dei campi fioriti, un'immensa invidia nasceva nel suo cuoricino ed ella stava là a godere quegli scarsi raggi di sole finchè una voce monotona le diceva:

« Principessina, bisogna scendere! »

Quando alla sera, davanti alla cappella del palazzo, Margherita recitava ad alta voce le preghiere, aggiungeva mentalmente:

« Signore, fa ch'io possa andar per sempre laggiù in mezzo ai prati verdi, sotto gli alberi secolari!.... »

Un giorno una terribile notizia si sparse per il castello.

La principessina muore.

Al cader della sera lo spirito della principessina volò via....

Al mattino seguente, l'immensa distesa dei campi apparve cospars da un nuovo fiore, un fiore dai petali d'argento, dal centro d'oro.

..... E la principessina, mutata nel fiore che mantenne il suo nome, vide compito il proprio desiderio e visse sempre in mezzo ai prati verdi, *sotto gli alberi secolari!*....

CONSUELO.

condannati a morte, prima di condurli al supplizio. In quella stanza, debolmente rischiarata da una stretta apertura in alto, non c'è che una croce di ferro infissa alla parete.

I quattro assalitori scorsero mio padre con due compagni rifugiarsi là dentro, e stando sulla porta e gridando: — questi qui dobbiamo ammazzarli! — tiravano alla cieca revolverate e schioppettare alla distanza di due metri, non più. Marceca e Schiaffino morirono all'istante. Mio padre, ferito mortalmente, campò ancora sette ore e mezzo.

Questo me l'hanno detto, perchè io non potei più vederlo. Quello che vidi distintamente fu la carneficina, mentre incollato in quell'angolo, tremavo di spavento.

Quando gli assassini andarono via, io scappai come pazzo e corsi nel camerone del pianterreno. In quel momento vidi venire Ingardona e gli gridai: — Vattene, che se no ci ammazzano!

Ingardona camminò a nascondersi in altro angolo, non so dove.

Io stavo lì, quando mi vidi davanti Denny Corcoran, commissario del mercato, uno dei quattro che avevano ammazzato mio padre.

Era un uomo grosso, piccolo, dalla grossa faccia, dalla grossa testa. Gli vidi lo schioppo ancora fumante nelle mani e mi gettai in ginocchio davanti a lui con le mani aperte, gridando pietà.

— Non avere paura egli mi disse — che non ti uccido — e se ne andò. Era assieme ad un altro dalla barba nera, corta, che conoscevo, ma di cui non sapevo il nome.

Dopo seppi che avevano ucciso undici italiani, e che mio padre, fra questi, era spirato, in quella camera buia, lassù, dei condannati a morte,

Appena andati via gli assassini, la polizia mise un gran numero di soldati a guardia della prigione.

Io rimasi in carcere quella sera e tutto il giorno dopo. Poi mi fecero uscire assieme a Ingardona, l'unico scampato.

Ingardona aveva un cugino che abitava in una strada fuori di città, lontanissima dal centro.

Ci rifugiammo entrambi da questo suo parente, ove ci recammo di notte tempo per paura di essere ammazzati per le strade di Nuova Orleans. Poi il console Corte mi cercò e mi prese con sè, trattandomi come un padre.

Per un preteso monumento patriottico

L'Avenir de Menton, d'accordo colle autorità, ha preso l'iniziativa per elevare in Mentone un monumento commemorativo dell'annessione alla Francia e pubblica perciò una lunga lista di nomi di persone le quali appoggiano l'idea. Primo fra tutti è il famoso deputato Borriglione, l'uomo arlecchino dai molteplici colori. Fra gli aderenti vi sono, oltre le autorità, molti francesi stabiliti a Mentone, parecchi svizzeri proprietari di alberghi e persino un tedesco! Ecco chi si assumerà il compito d'innalzare un monumento a Mentone, sulla frontiera italiana, per esprimere la gran consolazione d'essere stati annessi alla Francia repubblicana!

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 19 giugno

Senato del Regno

PRES. FARINI.

Apresi la seduta alle 2.40 e si delibera che i senatori residenti a Torino debbano rappresentare il Senato alla commemorazione di Re Carlo Alberto in Torino.

Quindi si procede alla discussione del bilancio della giustizia.

Salis deplora l'eccessivo numero di testi alle corti d'assise.

Parenzo vuole che venga applicata la legge per l'abolizione delle preture minori.

Biasima l'intangibilità dei codici e e parla del codice civile e del codice di commercio che giudica perfettibili e raccomanda al ministro di occuparsi del movimento scientifico, sviluppatosi intorno alla presente legislazione

Castagnola e Pierantoni unendosi ai concetti di Parenzo, accennano fra quelle modificabili le questioni del divorzio e del diritto di famiglia.

Il ministro Ferraris afferma che la legge sulle Preture sarà applicata scrupolosamente, che il Governo non intende abbandonare la riforma giudiziaria; e quanto al divorzio, pur riconoscendo la gravità della questione non intende fare dichiarazioni ora premature; quindi risponde alle questioni di dettaglio.

Parla ancora il relatore Costa e quindi togliesi la seduta alle 6.45.

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Seduta antimeridiana

Comincia la seduta alle 10.10 e riprendesi la discussione sui provvedimenti ferroviarii per Roma.

Parlano parecchi deputati pro e contro e da ultimo ha la parola l'on. Marchiori presidente della Commissione reale che studiò il problema ferroviario della capitale.

Ritiene che il progetto non sia d'urgenza e riconosce che solo ragioni politiche possono consigliare la sollecita approvazione.

Dopo ciò si rimanda il seguito della discussione a lunedì mattina e levasi la seduta alle 12 e 15

Seduta pomeridiana

La seduta è aperta alle 2.15 e cominciasi subito la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Luchini, Brunicardi, Lucifero, Lanzara, Minelli, Cavalletto, Rizzo, Caldesi, Rava e Nocito, fanno varie raccomandazioni.

Il ministro Branca risponde ai varii oratori.

Egli intanto assicura che la tariffa di cui parlò Nocito anzichè sopprimersi andrà in attività 15 giorni prima dell'anno passato, cioè il 15 agosto.

Dice che vi sono delle cooperative di speculatori che vogliono trarne dei vantaggi assicurati agli operai, ma questo il Governo mai favorirà.

Si associa a molte invocate riforme organiche, ma non le crede facilmente attuabili.

Dà spiegazioni circa le strade provinciali e comunali: dice che non si è diminuito neppure di una lira il fondo per la difesa contro le inondazioni; assicura i varii oratori che cercherà di di tener conto delle loro raccomandazioni, e conclude dicendo che le economie che si realizzeranno saranno meno spaventose di quello che si poteva aspettare e che sono quasi tutte contemplate in leggi speciali.

Quasi tutti i deputati che hanno parlato ringraziano il ministro delle sue dichiarazioni, delle quali dicono di prendere atto.

L'on. Ferraris relatore del bilancio soggiunse alcuni schiarimenti, e quindi si rimanda il seguito della discussione a domani alle ore 10 ant.

Si svolgono quindi alcuni interrogazioni e chiudesi la seduta alle 7.30.

CRONACA

Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

19 maggio 1891	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	20 giugno ore 9 a
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	757.8	756 0	754.4	753.3
Umidità relativa	68	50	65	49
Stato del cielo	misto	misto	cop.	misto
Acqua cad. .	4.0	—	—	1.9
Vento (direz.	N	N	—	E
Vento (vel. k.	2	1	—	1
Term. cent. .	15.4	18.2	15.8	17.8

Temperatura (massima 20.6 / minima 12.2

Temperatura minima all'aperto 10.4

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 19:

Venti settentrionali ancora sensibili, cielo misto, temperatura in aumento.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Società di Solferino e San Martino. La direzione di questa Società avverte, che il giorno 24 del corrente mese avrà luogo alle ore 8,1[2 ant. nell'Ossario di S. Martino ed alle ore 10,1[2 ant. in quello di Solferino la solenne commemorazione, in onore dei prodi caduti in quella gloriosa battaglia, e che alle ore 1.1[2 si procederà all'estrazione dei premi perpetui a favore dei soldati che presero parte a quel combattimento.

E' già noto, che, se il soldato favorito dalla sorte fosse morto, il suo premio è devoluto primieramente alla vedova, poi ai figli, ed infine ai genitori.

Torna utile si sappia inoltre, a norma degli aventi interesse, che appena chiusa l'estrazione dei premi, la Presidenza spedisce immediatamente le lettere di partecipazione ai Sindaci dei Comuni ai quali appartengono i sorteggiati.

E' affatto inutile, che i soldati o le loro famiglie facciano ricerche alla Direzione, poichè questa da molto tempo, con tutta diligenza a proprie spese, ha già compilato l'Elenco generale di tutti i soldati, che furono presenti al fatto d'armi di S. Martino.

E' permessa al pubblico la visita della Torre Storica di S. Martino dalle ore 9 ant. al mezzogiorno.

Ospizi Marini. Domani 21 corr. alle ore 9 ant., nei locali della Congregazione di Carità avrà luogo la visita delle fanciulle che hanno presentato istanza per essere mandate ai bagni marini di Venezia.

In un giorno da destinarsi della prossima settimana si procederà alla visita dei fanciulli.

Municipio di Udine

Avviso

Il Calorifero per la soffocazione dei bozzoli sistema Lamperti esistente nel fabbricato Ospital Vecchio, viene aperto il giorno 21 corrente e funzionerà a servizio del pubblico dalle ore 6 ant. in poi e di notte a richiesta dei committenti verso preavviso di due ore.

Regolamento

Art. 1. — L'esercizio del calorifero è diretto e sorvegliato da apposita Commissione. Essa mantiene l'ordine nelle operazioni di presentazione, stufatura, ferma e ritiro dei bozzoli.

Il Municipio non assume responsabilità pella operazione e per differenza maggiore o minore del peso della merce stufata.

Art. 2. — I detentori dei bozzoli che intendessero valersi del calorifero dovranno indirizzarsi all'incaricato municipale nel locale della stufatura per fare la relativa dichiarazione e, contro pagamento della retribuzione, ritirare la bolletta che verrà rilasciata dall'incaricato medesimo, previa ricognizione del peso dei bozzoli da farsi alla presenza del proprietario o di persona da esso delegata.

Art. 3. — Non si accettano domande per partite inferiori al peso di 6 (sei chilogrammi). La bolletta servirà di ammissione alla stufatura.

Art. 4. — La stufatura si eseguirà per turno ed ordine d'arrivo nel locale destinato a ricevere i bozzoli per la soffocazione. In caso d'arrivo simultaneo la precedenza spetterà al detentore della bolletta di numero antecedente.

Art. 5. — La capacità del calorifero è di cento ceste che contengono circa sei chilogrammi di bozzoli per cadauna e formano il completo del carico in chilogrammi 600, che vengono stufati in ore *una* circa.

Art. 6. — Non si darà principio all'operazione della stufatura fino a che non vi sia una quantità di 600 chilogrammi di bozzoli in bollette staccate; ed i presentatori di bozzoli, sino a che non abbiasi in pronto la detta quantità, potranno essere obbligati ad attendere che si presenti tanta merce da formare il completo carico del forno, a meno che non si assoggettino a pagare una somma pari all'importo di una cotta, o la differenza fra la quantità della merce apparecchiata e quella necessaria all'intera cotta medesima.

Art. 7. — Terminata la stufatura, i bozzoli verranno rimessi, dopo un'ora per il raffreddamento, a disposizione del possessore che dovrà tosto curarne l'asportazione dal sito del calorifero a tutto rischio e pericolo. Non ritirandoli, il Comune provvederà per il loro trasporto nel locale che viene appositivamente destinato, e dovrà in tal caso il proprietario dei bozzoli assoggettarsi al pagamento del diritto di sosta di cent. 1 per chilogramma e per giorno.

Art. 8. — I proprietari dei bozzoli dovranno assistere allo scarico della propria merce dai loro recipienti nelle ceste destinate al forno, come pure dovranno esser presenti alla cottura ed al nuovo riversamento dalle graticcie nei recipienti per esser trasportati fuori del recinto, qualunque sia la quantità dei bozzoli presentata.

Il carico delle ceste ed il loro scarico sulle tavole o graticcie per il raffreddamento nonchè il ritorno nei recipienti dei proprietari saranno fatti a cura del Municipio.

Art. 9. — Il Comune concede ai commitenti l'uso delle ceste, se ed in quanto siano disponibili.

La restituzione per l'uso delle medesime, e pel periodo non maggiore di ore sei viene stabilita a L. 1.00 ogni cento chilogrammi di bozzoli e per ogni ora successiva in L. 0.50.

Chi usa del calorifero, tanto nell'entrata quanto nell'uscita, come pure nell'operazione di pesatura, carico e scarico, dovrà attenersi alle prescrizioni dell'incaricato municipale, onde non produrre ingombro od incaglio all'andamento del servizio.

Art. 10. — Non sarà lecito agli accorrenti di ingerirsi nelle operazioni del calorifero durante la soffocazione, alla quale però dovranno assistere i proprietari dei bozzoli da soffocarsi, non rendendosi il Municipio garante di alcun inconveniente il quale venisse a succedere durante la loro assenza.

Art. 11. — La retribuzione per la soffocazione *è di centesimi 4 (quattro) per ogni chilogramma* e pel taglio della bolletta cent. 10 (dieci).

Art. 12. — Solo gli addetti alla direzione ed ai lavori e chi deve usare del calorifero hanno accesso al medesimo. Ogni altra persona deve ottenere speciale permesso dal Municipio.

Art. 13. — La Commissione si riserva la facoltà di escludere i bozzoli che si possono ritenere affetti da negrone o di cuocorli separatamente a condizioni da determinarsi.

Dal Municipio di Udine li 19 giugno 1891.

Il sindaco E. MORPURGO

Un reclamo. Riceviamo e pubblichiamo:

Udine sarà sempre la coda d'Italia, e questo lo prova il fatto, poichè dopo i lagni mossi dalla cittadinanza all'Amministrazione della Rete Adriatica per ottenere la ormai famosa tettoia ferroviaria, perchè l'illuminazione sia meno indecente, perchè i treni in partenza dalla città corrispondano meglio agli interessi comuni, desiderii ancora in embrione, oggi riscontrai altro inconveniente d'eguale importanza. Per un caso fortuito mi trovai vicino all'Ufficio Postale, e siccome mi necessitava conoscere alcuni appunti dell'orario ferroviario, entrai con la ferma convinzione di vedere soddisfatto il mio desiderio; ma qual fu la mia meraviglia, invece dell'orario desiderato trovai affisso un quadro indicante le partenze dei piroscafi. Io domando e dico, se sia di maggior interesse per il pubblico il conoscere l'orario dei vapori marittimi in partenza da Genova oppure quello delle ferrovie? Se sia lo stesso regolare i propri interessi con l'orario che riguarda puramente le operazioni del porto di Genova?

Non faccio commenti, solo osservo che in città di minore importanza della nostra, nell'atrio dell'Ufficio postale trovasi a comodità del pubblico l'orario delle ferrovie.

Hanno ragione di chiamare Udine la Beozia d'Italia.

Raccomando il fatto all'egregio Direttore delle Poste il quale con la sua solerzia ed attività seppe acquistarsi le simpatie del pubblico.

Veritas

Nicotera a Palmanova. Il signor Domenico Galati mandò un telegramma al co. d'Adda, a Palmanova, nel quale dice che S. E. il ministro Nicotera visiterà il Veneto *appena ne avrà tempo* e in questa occasione visiterebbe anche la suddetta città.

Questa notizia la togliamo dalla *Libera Parola.*

Promozioni. Il Bullettino ufficiale della pubblica istruzione giuntoci ieri porta numerose promozioni nel personale delle regie scuole normali — Notiamo quelle che si riferiscono alla nostra di Udine.

Zanichelli Argia maestra assistente effettiva di II classe è promossa ad effettiva di prima. Zilli Teresa e Federicis Beltrame Maria, maestre effettive di II classe nei corsi preparatori, sono promosse alla prima.

Concorso per insegnanti primari. E' aperto il concorso ai posti di maestro e di maestra vacanti nelle scuole pubbliche dei Comuni qui sotto indicati, avvertendo che gli stipendi saranno pagati in rate mensili postecipate.

Circondario Scolastico di Udine: Udine, maschile e mista; Pozzecco femminile; Codroipo maschile [1] e mista; Gorgo mista; Nespoledo mista; Farla e Pers mista; Martignacco maschile; Ceresetto maschile; Morsano femminile; S. Paolo femminile; Palazzolo dello Stella femminile; Flambruzzo mista; Rivolto maschile e femminile; Ronchis femminile; Prodolone maschile [2]; Bagnarola femminile.

Circondario Scolastico di Cividale: Cividale femminile; Bicinicco femminile; Buttrio femminile; Cassacco femminile; Morsano mista; Zivert mista; Faedis maschile; Canebola mista; Marano Lagunare femminile [3]; Nimis maschile; Jalmicco maschile; Taipana mista; Remanzacco femminile; S. Giorgio Nogaro maschile; Ceplestischis mista; Collalto mista; Tarcetta mista; Torreano maschile; Tricesimo maschile.

Circondario Scolastico di Gemona: Amaro maschile; Ampezzo maschile; Bordano mista; Cavazzo Carnico maschile; Mena-Somplago mista; Cercivento maschile; Comeglians maschile; Tualis mista; Dogna maschile; Forni-Sopra femminile; Lauco maschile; Ligosullo maschile e femminile; Paluzza maschile; Rivo mista; Timau maschile e femminile; Pesariis femminile; Stolvizza maschile; Cazzaso mista; Terzo mista; Alesso femminile; Avasinis mista; Zuglio maschile e femminile.

Circondario Scolastico di Pordenone: Pordenone femminile e maschile; Andreis femminile; Arba maschile; Azzano Decimo maschile; Stevenà femminile; Sarone femminile; Cimolais femminile; Cordenons maschile e femminile; Cordenons femminile; Erto-Casso maschile e femminile; Pescincanna mista; Forgaria maschile; Flagogna mista; Poffabro maschile; Toppo femminile; Montereale Cellina maschile; Pinzano maschile; Valeriano maschile; Lestans maschile; Tesis mista.

La domanda per essere ammesso a concorrere ai posti sopra indicati dovrà essere presentata a questo Ufficio scolastico provinciale non più tardi del 31 luglio prossimo.

(1) Con la direzione. (2) Ammesse al concorso anche le maestre. (3) Oltre 50 lire per l'alloggio.

Circoscrizioni elettorali della provincia di Udine. In seguito all'abolizione dello scrutinio di lista vennero fissati 9 collegi (quanti ne esistevano prima del 1882) che eleggeranno un deputato per ciascheduno.

La popolazione venne calcolata in ab. 528,559.

I 9 collegi sono composti come segue:

1. *Udine*, Campoformido, Feletto Umberto, Martignacco, Meretto di Tomba, Pagnacco, Pasian di Prato, Pasian Schiavonesco, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Reana del Rojale, Tavagnacco.

2. *Cividale del Friuli*, Attimis, Buttrio in Piano, Corno di Rosazzo, Drenchia, Faedis, Grimacco, Ipplis, Manzano, Moimacco, Povoletto, Premariacco, Prepotto, Remanzacco, Roida, San Giovanni di Manzano, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Tarcetta, Torreano.

3. *Gemona*, Artegna, Bordano, Buia, Montenars, Osoppo, Trasaghis, Venzone, Tarcento, Cassacco, Ciseriis, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Platischis, Segnacco, Treppo Grande, Tricesimo.

4. *Palmanova*, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Carlino, Castions di Strada, Gonars, Marano Lagunare, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Santa Maria la Longa, Trivignano Udinese, Latisana, Muzzana del Turgnano, Palazzolo della Stella, Pocenia, Precenicco, Rivignano, Ronchis, Teor, Lestizza, Mortegliano.

5. *Pordenone*, Cordenons, Fontanafredda, Porcia, Prata di Pordenone, Roveredo in Piano, Valle Noncello, Aviano, Montereale Cellina, San Quirino, Sacile, Brugnera, Budoja, Caneva, Polcenigo.

6. *S. Daniele del Friuli*, Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, Fagagna, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, Sant'Odorico, San Vito di Fagagna, Codroipo, Bertiolo, Camino di Codroipo, Rivolto, Sedegliano, Talmassons, Varmo.

7. *San Vito al Tagliamento*, Arzene, Casarsa della Delizia, Chions, Cordovado, Morsano al Tagliamento, Pravisdomini, San Martino al Tagliamento, Sesto al Reghena, Valvasone, San Giorgio della Richinvelda (meno la frazione Provesano), Azzano Decimo, Fiume, Pasiano, Zoppola.

8. *Spilimbergo*, Castelnuovo del Friuli, Clauzetto, Forgaria, Meduno, Pinzano al Tagliamento, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vito d'Asio, Provesano (frazione del comune di S. Giorgio della Richinvelda), Maniago, Andreis, Arba, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Vivaro.

9. *Tolmezzo*, Amaro, Arta, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Forni Avoltri, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Rivalsetto, Rigolato, Sutrio, Treppo Carnico, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio, Ampezzo, Enemonzo, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Preone, Raveo, Sauris, Socchieve, Moggio Udinese, Chiusa Forte, Dogna, Pontebba, Raccolana, Resia, Resiutta.

Consiglio di leva.

Sedute dal giorno 15 al 19 giugno

Distretto di Udine

Abili di I	categoria	N.	184
Abili di II	»	»	61
Abili di III	»	»	176
All'ospitale		»	9
Riformati		»	52
Rivedibili		»	62
Cancellati		»	19
Dilazionati		»	8
Renitenti		»	151
		Totale N.	722

Sequestro. Con ordinanza del Procuratore del Re, in appoggio a reclamo della Ditta interessata, vennero ieri operati due sequestri presso due importanti negozianti in Droghe e Medicinali della nostra Città, di molte bottiglie vuote e piene nonchè d'Etichette di *Ferro China* perfettamente imitanti quelle della Ditta Felice Bisleri di Milano.

Venne pure tentato sequestro delle pietre presso una Litografia della nostra Città che ha stampate le etichette, ma quel direttore dichiarò di averle distrutte non senza però confessare di averne stampate 10,000 mila per ciascuna delle due Ditte suddette.

Istituto Filodrammatico Udinese T. Ciconi. Il trattenimento che doveva aver luogo questa sera resta definitivamente stabilito per martedì 23 corr. dalle ore 8 1/2 precise col seguente programma:

So tutto! Commedia in due atti di Giovanni Salvestri.

Un bagno Freddo, farsa.

Chiuderà il trattenimento un festino di famiglia con otto ballabili.

ORARIO FERROVIARIO

(Vedi in quarta pagina.)

La « Fondia... Polizza Ital...
che partecipiamo
una buona notiz...
Col 1° del me...
gnia Nazionale
risiede in Firen...
lizza Italiana, n...
tutte quelle più
lo studio, la pr...
dei tempi, hann...
plicare con va...
pubblico interes...
cipi scientifici
sono la base d...
Persuasi di s...
curiosità dei n...
loro i punti pi...
ristici del nuov...
Incontestabili...
scorsi tre ann...
contratto, ed u...
e l'inganno pe...
e dell'assicurat...
al diritto dell'a...
Allargata lib...
giorno fuori
nella Colonia
Comprension...
di guerra senz...
somma di L.
alla milizia te...
per gli appart...
mente;
Pagamento ...
caso di morte
Vantaggiosa
in caso di su...
mento integra...
lontario;
Prestito su...
lore di riscat...
cessioni diret...
servazione de...
zione in caso
dei premi m...
grado di lott...
qualsiasi delle
per quanto ri...
nienza delle
larghezza deg...
ce agli assicu...
d'ogni altra c...
zioni, contrib...
suaccennate
d'assai la sfer...
sta delle sue
Queste, in
condizioni de...
Italiana, ado...
diaria.
Ce ne ralle...
e col paese, l...
condizioni ste...
lissimo che le
auspicato l'a...
cia, in Inghi...
anche in Itali...
giungano pre...
corde di tutt...
nopolio, ma u...
produzione, c...
indiscutibile
paese.
— Noi inta...
cimento e con...
seguiamo il
benemerito I...
sono ormai
nostri risparm...

La **Fondiar...**
...ta dall'am...
Fabio e l'Uff...
situato in
— Casa Giac...

Un accid...
...tali consegu...
...e ebbe, tocc...
G. Merzagora
di Udine.
Alla mattin...
cavalcando a...
...heggiano l...
Grazzano con...
...uolo, Morteg...
Dopo essere
verso un foss...
diede a c...
...ig. Merzagor...
verso un albe...
Il cavallo,
...ermò ma il
...erra e ricev...
...arte sinistra
...io, che non

Furti in ... ...ua. A Maja...
monete di
...assa, la cui
...olo d'una sa...
A. A. tagli...
...io da un bu...
...io; fu però
...estali che gl...
lo deferiron...

Furto di... di un orol...
...ario Paolo
...volati un pa...
...gio del valor...
Questi ogge...
...sotto momen...

La « Fondiaria-Vita ». Nuova Polizza Italiana. E' con piacere che partecipiamo ai nostri concittadini una buona notizia.

Col 1° del mese corrente la Compagnia Nazionale la Fondiaria-Vita, che risiede in Firenze, ha adottato una polizza Italiana, nella quale sono riunite tutte quelle più liberali condizioni che lo studio, la pratica ed il progredire dei tempi, hanno dimostrato potersi applicare con vantaggio non l eve del pubblico interesse, senza ledere i principi scientifici e i dati statistici che sono la base dell' istituzione.

Persuasi di soddisfare ad una giusta curiosità dei nostri lettori, segnaliamo loro i punti più importanti e caratteristici del nuovo contratto.

Incontestabilità della polizza. Trascorsi tre anni dalla stipulazione del contratto, ed una volta esclusa la frode e l'inganno per parte del contraente e dell'assicurato, la Compagnia rinunzia al diritto dell'annullazione.

Allargata libertà di viaggio e soggiorno fuori d'Europa e specialmente nella Colonia Eritrea;

Comprensione nella polizza del rischio di guerra senza soprapremio fino alla somma di L. 20,000 per gli addetti alla milizia territoriale, e di L. 10,000 per gli appartenenti all'esercito permanente;

Pagamento del capitale assicurato in caso di morte per duello;

Vantaggiosa liquidazione del contratto in caso di suicidio volontario, e pagamento integrale se il suicidio è involontario;

Prestito sulla polizza fino al valore di riscatto, ed altre larghe concessioni dirette a facilitare la conservazione del beneficio dell'assicurazione in caso di ritardato pagamento dei premi mettono *la Fondiaria* in grado di lottare vantaggiosamente con qualsiasi delle sue concorrenti; anche per quanto riguarda la bontà e convenienza delle condizioni di polizza. La larghezza degli utili, ch'essa impartisce agli assicurati in misura più forte d'ogni altra congenere Compagnia per azioni, contribuirà indubbiamente colle suaccennate circostanze ad allargare d'assai la sfera, già relativamente vasta delle sue operazioni.

Queste, in succinto, sono le nuove condizioni della polizza *prettamente italiana*, adottate dalla nostra *Fondiaria.*

Ce ne rallegriamo di cuore con lei e col paese, lieti di poter trarre dalle condizioni stesse e dal concetto nobilissimo che le ha ispirato, sempre più auspicato l'augurio che, come in Francia, in Inghilterra ed in ogni dove, anche in Italia le **Compagnie Nazionali** giungano presto, per sentimento concorde di tutti, ad ottenere non il monopolio, ma un brillante primato nella produzione, con vantaggio grande ed indiscutibile della vita economica del paese.

— Noi intanto è con vivo compiacimento e con interesse grandissimo che seguiamo il progressivo sviluppo del benemerito Istituto Italiano al quale sono ormai affidati molti milioni dei nostri risparmi.

La **Fondiaria** in Udine è rappresentata dall'amico nostro signor *Cloza Fabio* e l'Ufficio dell'Agenzia Generale è situato in Piazza S. Giacomo N. 4 — Casa Giacomelli.

Un accidente che poteva avere fatali conseguenze e fortunatamente non ne ebbe, toccò ieri all'egregio signor G. Merzagora, direttore della Banca di Udine.

Alla mattina, di buon ora, egli stava cavalcando attraverso i prati che fiancheggiano lo stradale che da porta Grazzano conduce a Terrenzano, Pozzuolo, Mortegliano ecc.

Dopo essere saltato col cavallo attraverso un fosso, l'animale impennatosi si diede a correre all' impazzata e il sig. Merzagora per fermarlo lo diresse verso un albero.

Il cavallo, giunto presso all'albero si fermò ma il suo cavaliere fu gettato a terra e ricevette delle contusioni alla parte sinistra della faccia ed al braccio, che non sono del resto molto gravi.

Furti in chiesa e in campagna. A Majano furono rubate L. 37.30 in monete di rame e d'argento da una cassa, la cui chiave fu trovata sul tavolo d'una sacrestia.

A. A. tagliò e rubò piante di faggio da un bosco del Comune di Moggio; fu però sorpreso dalle guardie forestali che gli sequestrarono le piante e lo deferirono all'autorità giudiziaria.

Furto di un paio di calzoni e di un orologio. Al guardiano ferroviario Paolo Piglia, a Zoppola, furono involati un pajo di calzoni ed un orologio del valore complessivo di L. 31.26. Questi oggetti si trovavano nel suo casotto momentaneamente incustodito.

Programma musicale che la fanfara del Reggimento Lucca Cavalleria eseguirà questa sera dalle ore 8 alle 9 1|2 sulla Piazza dei grani.

1. Marcia militare — Delcese
2. Valzer « Adulazioni » — Carlini
3. Reminiscenze « Ballo Brahama » — Dall'Argine
4. Marcia Operetta « Madama Angot » — Lecoq
5. Mazurka « Un sogno di primavera » — Perilli
6. Polka « La festa al villaggio » — Puccini

Programma musicale che la Banda Cittadina eseguirà il 21 corr. alle 8 p. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia — Erst
2. « Le Vispe Comari di Vindsor » — Nicolai
3. Valzer « Violette » — Waldteufel
4. Congiura « Ugonotti » — Meyerbeer
5. Quartetto « Rigoletto » — Verdi
6. Polka « La danza degli Scudi » — Drescher

LIBRI E GIORNALI

Tristi cuori, dramma in due atti di Arturo Bosetti.

E' un lavoro d'un nostro giovane concittadino, pubblicatosi dalla tipografia Jacob e Colmegna e sarà posto in vendita presso tutti i librai al prezzo di cent. 50.

Ne riparleremo in seguito.

La distruzione di un celebre monastero

Si telegrafa da Vienna al *Times*:

« Un dispaccio da Belgrado dice, essere scoppiato un grande incendio al Monte Athos e che il celebre e ricco monastero greco di Samos Petros è stato completamente distrutto. Il danno è calcolato ad un milione di franchi.

MUSICA DE L'ONDE

Nel cielo veleggia
la luna d'argento,
d'intorno folleggia
lo scherzo del vento.

Son murmuri audaci
soavi parole,
susurri di baci,
carezze di sole.

Son strani concenti
di musiche amene,
son lunghi lamenti
di bianche sirene.

Son morbidi tocchi
di candide spume,
son nimbi, son fiocchi
di roride brume.

Rebus

PENSIERI

Le vittorie de la coscienza son le sconfitte del cuore.

— Lo studio de la bellezza è un duello in cui l'artista grida per lo spavento prima di esser vinto.

— Le troppe qualità nuocciono all'uomo pubblico, come la sovrabbondanza di tinte ad un quadro. Ma è più facile conciliare le tinte che non le qualità umane.

Telegrammi

La catastrofe di Mönchenstein

Berna 19. Oggi all'assemblea generale degli azionisti della Rete ferroviaria Jura-Superiore, il direttore della Società rese conto della catastrofe di Mönchenstein, dicendo che i migliori ingegneri della ferrovia del Gottardo costituirono la linea. In quanto alla responsabilità civile incombente alla Società, questa possiede un fondo intatto di cinque milioni che basterà a qualsiasi eventualità. L'assemblea approvò quindi a grande maggioranza i conti dell'esercizio della Rete.

Il trattato, di commercio austro-italiano

Vienna 19. Oggi alla Camera dei Signori si è approvata la proroga di un anno tempo il utile per la denunzia del trattato di commercio austro-italiano. Si approva pure l'esercizio provvisorio del bilancio fino al 31 luglio, nonchè l'atto della conferenza antischiavista di Bruxelles.

L'amnistia per i fatti del Canton Ticino

Berna, 19. Il Consiglio Nazionale, dopo animata discussione, approvò per appello nominale con voti 70 contro 64 l'amnistia, escludendone Castioni, accusato di essere l'assassino del consigliere Rossi.

Rivista dei mercati finanziari

Il fatto saliente della settimana è il ribasso dello sconto della Banca d'Inghilterra dal 4 a 3 %. L'avvenimento per sè stesso avrebbe poca importanza data la stagione morta degli affari sul mercato di Londra; ma avuto riguardo alle condizioni finanziarie in cui si trova quella piazza da qualche mese, una simile misura viene a tranquillizzare le Borse tutte e fa svanire molte apprensioni.

In Francia si nuota, per così dire, nell'oro. Il tasso officiale del 3 % è nominale solamente mentre la buona carta si negozia da 2 1/4 a 2 5/8 %. Il loro Consolidato 3 % trovasi ancora a 95.75. Tendenza buona insomma.

Berlino è fermo ma senza slancio.

Da noi, non occorre quasi ripeterci, la fiacchezza più snervante regna sovrana su tutti i mercati e se oscillazione avviene è nel senso del ribasso. Fa solo eccezione la rendita che trova buoni acquirenti agli attuali prezzi. Come dissimo più volte è nostra opinione che il corso della rendita dovrà migliorare, *per disperazione*, data la impossibilità di trovare nei momenti attuali un impiego che rivesta le due qualità di un buon reddito e della facilità di realizzare.

L'impiego di capitali in rendita andrà assumendo larghe proporzioni se Governo e Parlamento continueranno a battere la via delle *economie fino all'osso*. Meno interpellanze (che non valgono un soldo) ma discussioni serie ci vogliono su argomenti vitali perchè il capitale ritenga chè nostri impegni saranno sempre mantenuti.

Parigi manda in chiusura corsi meno sostenuti segnando l' Italiana 94.10 dopo aver toccato 94.25, in ogni modo vi è da essere soddisfatti dell'aumento di 1/2 per % verificatosi sul Consolidato italiano in una settimana — I nostri mercati seguirono *trascinati*, i corsi di Parigi segnando massimo 94.80 per discendere subito a 94.70 su quotazioni meno ferme.

Il cambio su Francia assai debole per effetti di arbitraggi in Rendita e per carta sul estero che si crea di questi giorni allo scopo di fare fondi per la campagna serica. Da 1 1/2 % ci troviamo ora a 3/4 %, cambio veramente favorevole negli attuali momenti e tale da consigliare qualunque importatore di coprirsi eventualmente anche per merci da ricevere a consegna. Lo stesso ragionamento valga per il chèque Londra e Germania che ha venditori a 25.47 e rispettivamente 124.80.

Omettiamo, per brevità, di parlare di valori: quelli d' impiego, le obbligazioni, negletti, il danaro valendo qualche frazione di più del reddito corrente. Per le Azioni debolezza generale con nullità completa d'affari.

Il danaro piuttosto caro e ricercato dal 5 1/2 al 6 % per buon foglio commerciale. Nè tanto presto vedremo il danaro rendersi facile, essendo nostra opinione che la carta serica resterà anche quest'anno per diversi mesi nei portafogli delle Banche. Adagio, signori setaiuoli, nel pagar galette!

G. M.

MERCATO DELLE SETE.

Udine 20 giugno 1891

La situazione rimane invariata, con prezzi continuamente deboli.

Mercato della foglia

Oggi fu portata sul mercato un enorme quantità di foglia. Si capisce; siamo agli sgoccioli e se non si vende adesso non la si vende più.

Il mercato cominciò sulla base di 17 lire per quintale e andò man mano crescendo fino a L. 24.

Mercato dei bozzoli

Sotto la loggia i gialli e incrociati, gialli si pagarono oggi da L. 2.50 a L. 2.55 per chilogramma.

I mercati della provincia sono in pieno ribasso. I compratori si mostrano calmi e comperano moderatamente.

Vennero combinati affari da L. 2.40 a 2.60 per buoni incroci; — L. 2.65 a 2.85 per nostrani puri.

Lonigo 19. Ecco i prezzi fatti oggi: Giallo da l. 3.10 a 3.35 — Bianco Corea da 3.15 a 3.35.

Adria 19. — Il prezzo dei bozzoli verdi incrociati varia tra L. 2.30 e le 2.60 e dei nostrani tra L. 2.50 e L. 2.80.

Badia Polesine 19. — Mercato odierno animatissimo. Prezzo massimo giallo nostrano fino a L. 3.05 — Minimo L. 2.95.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 19 giugno

R. I. 1 gennaio	94.70	Londra 3 m.	25.24
« 1 luglio	92.53	Francia a v.	100.50

Valute

Banconote Austriache da 217 1|4 a —|—

MILANO 19 giugno

Lanif. Rossi 1116.— | Soc. Veneta 61.—

LONDRA 18 giugno

Inglese 95 1|8 | Italiano 92 1|8

Particolari

PARIGI 19 giugno

Chiusura Rendita Italiana 93.95
Marchi 124.80.

VIENNA 19 giugno

Rendita Austriaca	(carta)	92.40
Idem	(arg.)	92.35
Idem	(oro)	111.—
Londra 11.73	Nap.	9.29 1|2

MILANO 19 giugno

Rendita Italiana 94.50 Serali 94.55
Napoleoni d'oro 20.16

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Le inserzioni pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Impresa di Pubblicità **Luigi Fabris e C.** Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5, Udine. Per l'estero preso l'Agènce Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

PIGIATRICE-SGRANATRICE BECCARO la più utile **fra le Macchine Enologiche** BREVETTATA in Italia, Francia, Spagna, Austria-Ungheria **adottata dal R. Governo per le Scuole Enologiche del Regno**

F.LLI BECCARO

ACQUI (Piemonte) — **Stabilimento Vini di Lusso e da Pasto** — ACQUI (Piemonte)

Dietro invio di semplice biglietto visita si spedisce gratis catalogo illustrato e prezzi correnti.

PREMIATE DAMIGIANE BECCARO per trasporti **Vini, Olii e Liquori** Le sole adottate dal R. Governo per tutte le scuole enologiche del Regno.

Volete la Salute???

Liquore stomatico ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisieri** — Milano.

Padova 9 febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

prof. di patologia all'Università di Padova

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Bevete il FERRO-CHINA BISLERI

ELIXIR SALUTE

Dei Frati Agostiniani di San Paolo

Il più eccellente **LIQUORE** stomatico preferibile ai molti che trovansi in commercio pel suo gusto squisitissimo.

DELIZIOSA BIBITA

all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo.

Si vende da tutti i principali liquoristi droghieri e farmacisti.

Prezzo della bottiglia L. 2.50

Deposito e vendita:

Presso *l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris via Mercerie Casa Masciadri 5* e presso il signor Augusto Bosero dietro il Duomo, *in Venezia* presso l'Agenzia Antonio Longega.

AMARO D'UDINE

(Premiato con più medaglie)

Amaro d'Udine — Amaro d'Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore*, Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza*, a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Barettieri.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 novembre 1890

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite.**

Le **Pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. prof. GIUSEPPE BANDIERA

Medico Municipale specialista per le malattie di petto.

Centesimi **60** la scatola con istruzione.

Esigere le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'oro, Piazza Erbe 2, e nelle principali Farmacie del Regno. — In UDINE presso il Farmacista **Girolami.**

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 5.00 a.	7.42 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
D. 11.16 a.	2.10 p.	O. 10.45 a.	3.10 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	D. 2.10 p.	4.50 p
O. 5.40 p.	10.30 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
D. 8.08 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.52 a.	9.47 a.	D. 9.18 a.	11.00 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.24 p.	5.02 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	O. 4.45 p.	7.50 p.
D. 5.02 p.	7.00 p.	D. 6.29 p.	7.58 p.

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.58 p.	O. 4.27 p.	4.54 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
O. 7.48 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.13 p.
M. 5.24 p.	7.23 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.35 a.
M.* 11.05 a.	12.24 p.	M.* 2.40 p.	4.20 p.
M. 3.40 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 9.— p.	1.15 a.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
S.F. 7.45 a.	9.3[illegible] a.	S.F. 6.30 a.	8.15 a.
P.G. 11.36 a.	1.— p.	S.F. 11.— a.	12.40 p.
S.F. 2.35 p.	4.23 p.	S.F. 1.40 p.	3.20 p.
S.F. 7.— p.	8.43 p.	S.F. 5.50 p.	7.35 p.

Via Mercatovecchio N. 25

FABBRICA E DEPOSITI

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per uomo, donna e ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità.

Prezzi fissi marcati sulla suola

GIACOMO KIRSCHEN

UDINE

Via Mercatovecchio N. 25.

Eleganza e Solidità

VENEZIA Merceria S. Salvatore 4919, 20 — Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 216 S. Moisè all'Ascensione 1290.

VICENZA Via Cavour 2141

TREVISO Calmaggiore 29.

Rappresentante l'Unione Militare pel Presidio di Venezia.

Impresa Calzoleria Casa di Pena Maschile Venezia.

Si ricevono commissioni sopra misura con tutta sollecitudine.

Alla Città di Venezia

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI,** dai Signori Farmacisti e depositi annunciati.

Lago di Garda - SALO' - Lago di Garda

Stabilimento Idroterapico Balneare

aperto dal 15 giugno

Messaggio - idroterapia - elettroterapia - bagni medicati ecc. — Pensione moderata.

Chiedere programmi ai proprietari **Triaca e Guastalla.**

Direzione **Dott. Augusto Tebaldi** *Prof. alla R. Università di Padova.* — **Dott. Pietro Rini** *Primario allo Spedale Civile.*

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed invita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e neevita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire **3.50.**

Si vende all'Impresa Pubblicità Luigi Fabris e C. Via Mercerie, Casa Masciadri, 5.

Sono uscite le prime dispense dell'opera

THESAURUS

Enciclopedia Manuale Illustrata

DI

P. PETROCCHI.

10 Cent. *Ogni dispensa di 8 pagine di fitto corpo 6 con molte incisioni e carte geografiche* Cent. 10

L'opera sarà completa in un volume di circa 100 dispense.

Si fanno abbonamenti a 10, 20, 30, 40, 50 dispense

ANTONIO VALLARDI, EDITORE

ROMA Corso Vittorio Em., 35 — MILANO Via Moscova, 40 — NAPOLI Strada Quercia, 12

A richiesta si spedisce il SAGGIO

Specialità inchiostro.

Il Kini Baki è un inchiostro prezioso della cui vendita si rese concessionario per tutta Italia l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Serve per registri come ad uso copiativo, L. 1 alla bottiglia.

Mastice per bottiglie

Questo mastice serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità o per impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo.

Scatola lire 0.60

In vendita presso *l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

POLVERE conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi.

Arresta qualunque malattia incipiente del vino: dacchè venne posta in commercio s'ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti.

I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericoli.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto.

Il *Coltivatore*, il *Giornale Vinicolo Italiano* e altri periodici gli hanno dedicato articoli d'elogio.

Ogni scatola contenente 200 gr. che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzione dettagliata, lire 3.50, per due scatole o più lire 3 l'una; sconti per acquisti rilevanti.

Unica rivendita per tutta la Provincia di Udine presso l'IMPRESA di PUBBLICITA' LUIGI FABRIS & C. UDINE, Via Mercerie, n. 5, Casa Masciadri.

Successo - Successo - Successo

Il non plus ultra dei successi l'ottenne da ultimo il sig. A. Causseau inventando

LA CAFARDINE

rimedio *sorprendente* e infallibile per la distruzione completa degli incomodissimi quanto schifosi *scarafaggi.*

I risultati ottenuti coll'uso della polvere Cafardin superano di gran lunga quelli degli altri preparati che trovansi in commercio. —

Chi ama dunque la pulizia deve senza alcun indugio porre nel borsellino 50 cent. recarsi all'ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. Fabris e C. Via Mercerie N. 5, e far acquisto d'un pacchetto della pregiata polvere.

Volete risparmiare medico e medicine? Bevete l'«Elixir Salute» dei frati Agostiniani in vendita presso l'Impresa Fabris, Via Mercerie, Casa Masciadri, 5.

BRUNITORE istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.

si vende all'Ufficio di Pubblicità, Luigi Fabris e C., Via Mercerie n. 5, per soli cent. **75**

Udine, 1891 — Tipografia editrice G. B. Doretti.